



Mandato educativo anno pastorale 2011-2012

La Festa di apertura dell'oratorio è il momento opportuno per dare mandato alle figure educative che operano con bambini, ragazzi e adolescenti in oratorio (catechisti, animatori, educatori, allenatori, responsabili di gruppi, ecc.). Anche le settimane successive sono molto indicate per vivere il Mandato educativo (associato anche alla dimensione missionaria propria del mese di ottobre).

È la comunità cristiana che individua e incarica le persone adeguate che, con senso di responsabilità, si assumono liberamente il compito dell'educazione. Il «fare» educativo è dunque segno di una appartenenza che identifica e inserisce in un «piano» che si prende cura della crescita e maturazione dei più giovani.

Riportiamo anche i suggerimenti per la preghiera dei fedeli della Messa in occasione della Festa dell'Oratorio.

Mandato degli educatori

Durante un canto (o il Canto dopo il Vangelo se il Mandato avviene durante la Messa), gli educatori si dispongono davanti all'altare e il sacerdote che presiede si pone davanti a loro.

Se lo si ritiene opportuno, gli educatori possono essere chiamati per nome dopo il canto, oppure uscire tutti dal proprio posto dopo il seguente invito del sacerdote:

Sac.: Si presentino coloro che sono stati scelti nella comunità per compiere il servizio educativo dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani.

Vengono chiamati eventualmente ciascuno per nome. Uscendo dal proprio posto ogni educatore dice: **“Eccomi!”**.

Quando sono tutti disposti si leggono i seguenti versetti dell'Icona biblica:

Let.: Lettura del libro della Genesi

(cfr. *Genesi* 1, 26-2, 3)

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza [...]».

E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò [...].

Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto CREANDO.

Sac.: Noi tutti siamo i continuatori dell'opera del Padre. Dio ci coinvolge nel suo «lavoro» che consiste nel portare a compimento tutte le cose. Noi oggi abbiamo la responsabilità della stessa missione, che è sempre nuova. Anche noi, CREANDO E RICREANDO, possiamo costruire ciò che è buono e contemplare, nella festa, la bellezza di quello che facciamo per amore.

Oggi chiediamo a voi educatori di impegnarvi per i più piccoli, per i ragazzi e per i giovani, tutti chiamati a realizzare una vita pienamente umana. Noi annunciamo loro che in Gesù, il Figlio di Dio, tutti possono trovare la loro umanità e realizzare la vita secondo il disegno di Colui che ci ha voluto e amato da sempre.

Sac.: Carissimi educatori (animatori, catechisti, allenatori), volete innanzitutto cercare voi per primi l'incontro vivo con il Signore Gesù, il Figlio di Dio, perché dalla sua amicizia, dall'ascolto della sua Parola e dalla frequenza costante dei sacramenti possiate attingere la forza per impegnarvi, a suo nome, nella cura dei più giovani?

Educatori: Sì, lo voglio!

Sac.: Volete aiutare i ragazzi a voi affidati a crescere secondo il disegno che il Padre ha pensato per ciascuno di loro?

Educatori: Sì, lo voglio!

Sac.: Volete educarli a vivere con responsabilità le loro scelte e i loro impegni, incoraggiandoli nelle difficoltà e nelle prove e sostenendoli personalmente nel cammino della vita quotidiana?

Educatori: Sì, lo voglio!

Sac.: Volete mettervi in comunione con i genitori e le famiglie dei ragazzi a voi affidati perché, nella stima e collaborazione reciproca, possiate insieme accompagnare ciascuno a costruire una vita buona secondo il Vangelo?

Educatori: Sì, lo voglio!

Sac.: Volete costruire insieme una comunità accogliente che trasmetta alle giovani generazioni uno stile nuovo da vivere nel mondo e offra a tutti motivi e occasioni per vivere nella gioia e nella festa?

Educatori: Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio!

Sac.: Tutti insieme preghiamo in silenzio perché questi educatori siano sorretti dalla forza e dalla vitalità dello Spirito Santo e insieme possano lavorare instancabilmente per i ragazzi loro affidati.

Pausa di silenzio in cui tutti i presenti pregano singolarmente.

Sac.: Dio eterno Padre, che affidi alla comunità il difficile compito dell'educazione, dona a questi educatori il tuo Spirito che continuamente genera alla vita.

Ritrasformali ancora a tua immagine perché, guardando le loro opere, i ragazzi e i giovani possano scorgere il tuo amore sconfinato.

Rendili laboriosi e attenti per custodire con te tutto ciò che hai voluto CREANDO.

Apri il loro cuore alla festa perché, con il tuo figlio Gesù, trasmettano, RICREANDO, la gioia vera.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Rinnovo dell'impegno educativo dei genitori

Se lo si ritiene opportuno anche i genitori possono essere coinvolti nel rinnovo dell'impegno educativo dei ragazzi, così come segue:

Sac.: Carissimi genitori, la comunità cristiana è al vostro servizio e al servizio dei vostri figli perché possano conoscere il Vangelo e incontrare il Signore Gesù. L'educazione alla fede è educazione ad una vita piena, libera e felice, secondo la volontà del Padre, che ci ha scelti e ci ha amati per primo. Insieme formiamo una sola famiglia. Per questo gli educatori non possono che collaborare con voi, sapendo che insieme si può fare tanto per i figli che Dio ci ha donato. Ora chiedo anche a voi, carissimi genitori, di rinnovare gli impegni che vi siete assunti fin dal giorno del battesimo dei vostri figli.

Sac.: Consapevoli della responsabilità che vi siete assunti scegliendo di far crescere i vostri figli nella comunità cristiana, rinnovate il vostro impegno a educarli nella fede, perché, nell'osservanza dei comandamenti, imparino ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato?

Genitori: Sì, ci impegniamo.

Sac.: Volete aiutare, con le parole e con l'esempio, i vostri figli a crescere e a maturare nella fede e ad essere membra vive della Chiesa, avendo cura che la loro vita sia sempre illuminata da Gesù Signore?

Genitori: Sì, lo vogliamo

Sac.: Il Signore vi sostenga e benedica le vostre famiglie perché siano il luogo in cui vivere relazioni buone secondo il Vangelo, imparare ad abitare e trasformare il mondo e rendere la vita sempre più bella e felice e fondata sull'amore.

Preghiera dei fedeli

Ecco una proposta di intenzioni per la preghiera dei fedeli, che può essere collocata in questo momento. La domenica presa in riferimento è il 2 ottobre 2011 (secondo il calendario diocesano 2011-2012).

Sac.: Preghiamo insieme, fratelli carissimi, perché l'amore che abbiamo ricevuto dal Padre faccia breccia nei nostri cuori e li trasformi a immagine di Dio.

Lett.: Preghiamo insieme e diciamo: «Ascoltaci, Signore!»

Tutti: Ascoltaci, Signore!

Perché la nostra Chiesa ambrosiana, che ha accolto domenica scorsa il nuovo arcivescovo Angelo, continui a percorrere il suo cammino tenendo fisso lo sguardo su Gesù: preghiamo.

Tutti: Ascoltaci, Signore!

Perché i nostri oratori, che oggi sono in festa per l'apertura dell'anno oratoriano, siano un luogo aperto e accogliente dove i ragazzi possano incontrare nuovi amici, crescere nell'impegno e nella fedeltà e gustare la novità del vangelo: preghiamo.

Tutti: Ascoltaci, Signore!

Perché gli educatori, gli animatori e tutti coloro che si impegnano al servizio delle giovani generazioni trovino nell'amore donato e ricevuto lo stimolo a lavorare con dedizione per il bene di tutti: preghiamo.

Tutti: Ascoltaci, Signore!

Perché i nuovi diaconi ambrosiani che sono stati ordinati ieri in Duomo dall'arcivescovo Angelo, perché siano pieni di Spirito Santo così che la loro luce risplenda davanti agli uomini: preghiamo.

Tutti: Ascoltaci, Signore!

Perché l'oratorio quest'anno sia ancora più animato e sia la "casa" in cui le famiglie, a partire dai più piccoli, possano vivere insieme il tempo del riposo e della festa: preghiamo.

Tutti: Ascoltaci, Signore!

Perché le famiglie del mondo, che la nostra diocesi accoglierà fra otto mesi nell'Incontro con il Santo Padre, possano sin d'ora vivere con profondità la vita quotidiana affrontando nella fede le difficoltà e gustando nella gioia il tempo vissuto insieme: preghiamo.

Tutti: Ascoltaci, Signore!

Preghiera dell'educatore 2011-2012

In questo momento può essere letta da tutti gli educatori la **Preghiera dell'educatore 2011-2012** (che verrà letta anche nella preghiera del pomeriggio in oratorio: cfr. Preghiera di OraMILancio 2011), si può omettere l'orazione «A conclusione della liturgia della Parola».

**Padre, creatore di tutte le cose,
ora tocca a noi vivere CREANDO.
Ti chiediamo di renderci costanti e generosi,
affinché i ragazzi e le ragazze che ci affidi
scoprono la bellezza di una vita vissuta
con impegno e dedizione.
Possano diventare grandi «a tua immagine»,
facendo seguire sempre le opere a parole vere,
che dicano e sognino solo cose buone.
Dona a noi la forza del tuo Spirito che agisce RICREANDO,
perché il nostro cuore sia ricolmo di gioia
e il nostro lavoro generi sempre motivi per far festa.
Benedici, o Padre, le nostre famiglie,
e le famiglie di tutto il mondo,
specialmente le più povere e fragili.
Abita con le famiglie dei nostri ragazzi
perché, nelle azioni semplici dell'amore quotidiano,
siano segno e strumento del tuo amore.
Tu, Signore, CREANDO E RICREANDO,
fa' della nostra vita insieme
un «capolavoro» ai tuoi occhi
e rendici ancora speranza e compimento
per il mondo che verrà. Amen**

L'invito allo **scambio di pace** può essere l'occasione per un abbraccio di pace fra gli educatori, con il responsabile dell'oratorio e il sacerdote celebrante.

Mandato dell'Oratorio e invito all'Incontro Mondiale delle Famiglie

Una famiglia e/o un gruppo di educatori, al termine del Mandato o al termine della Messa (dopo l'orazione dopo la comunione), può rinnovare l'**impegno educativo dell'oratorio** e «lanciare» la **preparazione all'Incontro Mondiale delle Famiglie** che per gli oratori si traduce nella proposta **CREANDO E RICREANDO**.

Il nostro oratorio riparte di slancio
e, con tutta la comunità, si impegna a prepararsi
al VII Incontro Mondiale delle Famiglie.
Il Papa ha scelto Milano e la nostra diocesi
per convocare tutte le famiglie del mondo
fra otto mesi, dal 30 maggio al 3 giugno 2012
per un grande evento di fede che ci vedrà tutti protagonisti.
È il Papa che ci invita a vivere l'accoglienza delle famiglie,
dopo aver percorso un cammino insieme, che durerà per tutto l'anno pastorale.
Il tema dell'Incontro Mondiale sarà: «La famiglia: il lavoro e la festa».
Noi, in oratorio, lo traduciamo con lo slogan **CREANDO E RICREANDO**.
Prepariamoci, dunque, a vivere l'accoglienza delle famiglie del mondo,
a partire da uno stile nuovo che vorremmo vivere innanzitutto là dove viviamo.
Ci impegniamo tutti a rendere più accogliente l'oratorio
perché sia un luogo in cui si lavora e si fa festa,
si lavora per i più giovani e con loro ci si diverte e si gioca,
si impara a fare bene tutte le cose e a gustare il bene compiuto.
CREANDO è il nostro lavoro, fatto con costanza e intelligenza.
RICREANDO è la nostra festa, vissuta insieme agli altri nel rispetto e nella libertà.
CREANDO E RICREANDO è il nostro slogan
e noi lo metteremo in pratica nel segno della vita buona
che trova la sua sorgente nel Vangelo del Signore Gesù.



ARCIDIOCESI DI MILANO
**PASTORALE
GIOVANILE**
Servizio ragazzi, adolescenti
e Oratorio

FOM
FONDAZIONE
ORATORI
MILANESI

Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi • Servizio per i ragazzi, gli adolescenti e l'oratorio
via S. Antonio, 5 • 20122 Milano • tel. 0258391356 • fax 0258391350 • e-mail: ragazzi@diocesi.milano.it
<http://www.chiesadimilano.it/fom>